

L'ordine del giorno del Re all'esercito ed all'armata LA FORMIDABILE LOTTA NELLA PENISOLA BALCANICA

LE MAGNIFICHE VITTORIE SERBE - ADRIANOPOLI TAGLIATO FUORI

La crisi del Ministero turco - Kiamil pascià nuovo granvisir

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ordine del giorno del Re all'esercito e all'armata

ROMA, 29. — In seguito alla con-
clusione della pace italo-turca, Sua
Maestà il Re, comandante supremo
dell'esercito e dell'armata, ha emana-
to il seguente ordine del giorno:
S. Rossore, 29 Ottobre 1912.

Nella prova solenne alla quale l'Ita-
lia fu chiamata dai suoi nuovi fini,
l'esercito e l'armata hanno degnamente
compiuto il proprio dovere.
Ad una saggia opera di preparazione
corrisposero in terra ed in mare abili
direzioni tattiche e brillante valore
di combattenti. Il felice risultato con-
seguì fu il meritato premio alla atti-
va e intelligente cooperazione di tut-
ti, all'abnegazione, alla calma pazien-
te, onde serenamente furono affrontati
pericoli e disagi, al sacrificio di nobi-
li esistenze con entusiastica fede
votata alla patria.

« Sia gloria ai prodi caduti per la
grandezza d'Italia!
« All'esercito e all'armata che fra-
ternamente uniti nell'ardua impresa,
degnamente impersonarono la co-
scienza nazionale, giunga la calda e-
spressione del mio più vivo compiaci-
mento, eoa fedele del plauso e della
gratitudine della patria.

Un notevole di Zavia a Tripoli Le sue dichiarazioni al Governatore

TRIPOLI, 28, (ore 18.45). — Uffi-
ciale. — Ieri sera si è presentato al
posto di Sidi Billah il capo arabo co-
mandante i cavalieri di Zavia che era
accompagnato da uno scerifeo e ha
chiesto di essere inviato a Tripoli per
parlare con il governatore. Lo ha ri-
cevuto il comandante della ridotta
colonnello Blas che ha fatto accom-
pagnare i due arabi al comando della
divisione a Sidi Abdul Gelil da dove,
lasciati i cavalli, hanno proseguito in
autocarro per Tripoli. Il capo arabo
ha dato interessanti notizie.

Egli ha detto di essere venuto a
Tripoli per assicurarsi che la pace
sia stata veramente conclusa e si è
mostrato lieto che sia stata ristabilita
una buona amicizia con gli italiani.
Ha affermato che alcuni ufficiali tur-
chi sono partiti per il confine tunisi-
no e che gli arabi stanchi della guer-
ra desiderano attendere ai loro inte-
ressi ed ai lavori agricoli. Il capo ha
poi aggiunto che personalmente è en-
tusiasmato della pace, anche perché spe-
ra di rivedere la famiglia che si tro-
va a Costantinopoli come pegno della
sua fedeltà.

Egli con la sua banda partecipò ai
combattimenti di Ain Zara, di Garga-
resch e di Zanzur, dove ebbe modo
di constatare il valore dei soldati ita-
liani. Conosce benissimo i turchi, che
sono però sconosciuti completamente
dagli arabi dell'interno, i quali han-
no combattuto soltanto nel nome del
sultano. Prima di accomiatarsi, il
capo arabo ha accettato lo sciampagne
e stringendo la mano ai presenti
ripeteva: « Ma è proprio vero che
siamo buoni amici! ».

L'accordo franco-italiano nei Marocco e per la Libia

ROMA, 29. — Il governo italiano
ed il governo francese desiderosi di
considerare colto spirito più amiche-
vole e conformemente ai loro accordi
del 1912 le misure che potranno giu-
dicare opportuno di emanare, il go-
verno italiano in Libia, ed il governo
francese al Marocco, confermano la
intenzione di non apportarsi reciproca-
mente ostacoli per la loro attuazio-
ne. Hanno parimenti convenuto che il
trattamento della nazione più favori-
ta sarà reciprocamente assicurata alla
Francia in Libia e all'Italia al Ma-
rocco. Tale trattamento dovrà appli-
carsi nel modo più largo ai con-
nazionali, ai sudditi, ai prodotti, agli
stabilimenti ed alle imprese dell'uno
e dell'altro senza eccezione. (Stefani).

LA MARCHIA DEI BULGARI L'occupazione di Baba Eski

PARIGI, 29. — Il Journal dice
che dall'occupazione di Baba Eski,
da parte dei bulgari, senza combatti-
menti, risulta che i turchi devono a-
vere abbandonato il tratto di difesa
da Porcika a Lule Burgas sulla li-
nea Rodosto-Ciorlov e Malapa-Barun.

Le comunicazioni per ferrovia tra A-
drianopoli, Costantinopoli e Saloni-
co sono definitivamente interrotte.

Il principale obiettivo bulgaro è
la distruzione dell'esercito ottomano.
I bulgari non hanno nessuna ragio-
ne di imporsi sacrifici inutili davanti
Adrianopoli essendo sicura la caduta
della città che non sarà soccorsa.

SOFIA, 29. — Un corpo di vo-
lontari macedoni composto di quat-
tro mila uomini, dopo breve istru-
zione militare, parte stasera per lea-
ro della guerra. Altri corpi seguiran-
no. Un treno di quattordici vagoni
carico di fiammi provenienti da Co-
stantinopoli fu preso dai bulgari
presso Babaeski. Le truppe bulgare
marciano su Lule Burgas.

Le città di Istip e Koepulu furono
sgombrare dai turchi che si ritirarono
disordinatamente.

BELGRADO, 29. — Notizie da
Uskub annunciano che l'esercito ser-
bo operante ad occidente nella regio-
ne degli arnauti continua rapidamen-
te la sua avanzata verso Prizrend, in-
terla montagna nera di Uskub. Contra-
riamente a quanto si supponeva l'e-
sercito serbo ha ricevuto continue
sottomissioni lungo la sua via.

Cinquemila arnauti nella regione
di Dremilza si sono già sottomessi e
sono stati disarmati.

I telegrammi da Stara Zagora

PARIGI, 29. — L'Excelsior ha da
Mustafa Pascià: « La posizione delle
truppe ottomane e soprattutto le loro
intenzioni sono mal conosciute e per
conseguenza lo stato maggiore bulgaro
inizierà la marcia in avanti su
molte colonne precedute da avan-
guardie che permetteranno il loro
spiegamento per lanciarsi all'assalto ».

L'Excelsior ha da Atene: « L'eser-
cito greco in Tessaglia continua sen-
za interruzioni la marcia verso il
nord. Certamente l'esercito serbo al
comando del principe ereditario si
dirige a grandi giornate verso Saloni-
co ».

L'Excelsior ha da Costantinopoli:
Il ministro della guerra telegrafa di
essere molto soddisfatto della posi-
zione delle truppe turche.

I turchi si concentrano a Cialtagia

SOFIA, 25. — La presa di Baba-
eski è considerata nei circoli militari
come importantissima. Essa rende i
bulgari padroni della ferrovia tra
Babaeski e Kirkilisse come pure della
linea da Adrianopoli a Costantinopo-
li e da Adrianopoli alla Macedonia.

I bulgari avrebbero preso anche Lu-
le Burgas e Demotica. Corre voce che
i turchi costruiscano trincee sul fiume
Ergen, a destra di Baba Eski. Tale
notizia confermerebbe che l'e-
sercito turco ha intenzione di oppor-
re resistenza in quella località.

SOFIA, 29. — L'esercito turco,
ripiiegandosi sempre, si concentra nel
campo trincerato di Cialtagia (a 40
chilometri) da Costantinopoli. Il cam-
po trincerato di Cialtagia costituisce
una formidabile difesa, essendo for-
mato da 19 forti, sparsi per un trat-
to di trenta chilometri, orizzontalmen-
te. Quindi, a 30 chilometri da Cialtagia,
vi è un'altra rete di 20 forti in
difesa della capitale turca.

Lule Burgas non fu ancora presa

SOFIA, 29. — Secondo informa-
zioni che finora non sono state uffia-
cialmente confermate le truppe bul-
gare che inseguono l'esercito turco a-
vrebbero raggiunto Lule Burgas. L'e-
sercito bulgaro che opera in Macedo-
nia avrebbe preso Istip.

Il governatore turco di Kirkilisse è stato giustiziato

LONDRA, 29. — Telegrafano al
Daily Mail: Azim Bey governatore
di Kirkilisse al quale si attribuiva la
causa del panico da cui furono colti
i difensori di Kirkilisse è stato giu-
stiziato ieri.

Le informazioni della Porta La comunicazione con Adrianopoli ripresa I successi contro i greci

COSTANTINOPOLI, 29. — Le co-
municazioni ferroviarie da Costanti-
nopoli a Kirkilisse che erano state in-
terrotte a causa della fuga del perso-
nale, avvenuta durante il bombardamento
della città, sono state poi riat-
tivate. La direzione delle ferrovie orien-
tali arruolerà nuovo personale.
Ogni stazione sarà custodita da un
distaccamento di truppe.

Da fonte ufficiale si assicura che
le truppe ottomane ripresero Ser-
dije, perdendo 200 uomini. Si assicu-
ra pure che essi inseguono i greci in
direzione di Elassona.

Il generale in capo Nazim Pascià
sarebbe, giunto a Kirkilisse. Confer-
masi che Issa Bolietine fu ucciso.

Nella battaglia di sabato a Kirkilisse
le truppe del generale Cheshet
Turgul ebbero 40 uccisi e 24 feriti.
Affermasi pure che le truppe turche
attaccarono Pristina. (Stefani).

La scena quasi tragica al palazzo imperiale Il Sultano torna a piangere

PARIGI, 29. — L'Action ha da Co-
stantinopoli: Si dice che la discussio-
ne avvenuta al consiglio dei ministri
sulla situazione della Turchia sia sta-
ta seria e solenne. Alla fine della di-
scussione durata parecchie ore il sul-
tano con voce strozzata dall'emozione
e con le lacrime agli occhi ha annun-
ciato alla Porta la decisione di parti-
re per andare a porsi alla testa del-
l'esercito a dividere la sorte dei com-
battenti.

La scena è stata assolutamente
commovente, quasi tragica.

Le buone notizie portate da un generale?

COSTANTINOPOLI, 29. — Il gene-
rale Fahih tornato dalla Turchia ha fat-
to al consiglio dei ministri un rappor-
to sulla situazione dichiarandola sod-
disfatta. Il ministro della guerra
ha diretto a tutti i vilajet della Tur-
chia europea una circolare in cui dice
di avere invitato a tornare ai focolari
tutti coloro che sono fuggiti a Costan-
tinopoli dalle regioni in cui non vi
sono ostilità e che sono lontane dal
teatro della guerra, come per esempio
Rodosto, dove non esiste alcun perico-
lo di guerra. Egli dichiara che il pa-
nico manifestatosi fra le popolazioni è
stato provocato da funzionari dimen-
tici del loro dovere e minaccia di
destituire e di punire severamente i
funzionari stessi.

Il ministro dice che la situazione ge-
nerale ispira una grande fiducia e che
nei prossimi giorni saranno intraprese
grandi operazioni militari che egli
spera saranno coronate da successo.

Gli istruttori inglesi partecipano ai consigli dei ministri

COSTANTINOPOLI, 29. — Si di-
ce che gli istruttori della missione in-
glese per la organizzazione militare
abbiano assistito all'ultimo consiglio
dei ministri.

Un principe imperiale ferito a Kirkilisse

COSTANTINOPOLI, 29. — Il
principe Abdul Hamid figlio di Sulei-
man Effendi, fratello del sultano, è
ritornato a Costantinopoli, egli sareb-
be rimasto leggermente ferito al pet-
to nel combattimento di Kirkilisse.

Gli armeni sperano nella vittoria dei bulgari

SOFIA, 29. — In occasione della pre-
sa di Kirkilisse la colonia armena di
Sofia ha telegrafato al Re dicendogli
che l'intera nazione armena tiene ri-
volti gli occhi al Re Ferdinando ed al

La presa di Mitrovitza e di Verisovic I serbi accolti come liberatori

BELGRADO, 29. — Telegrammi
ufficiali confermano che l'esercito co-
mandato dal generale Jancovich occu-
pò ieri l'altro Mitrovitza (20.000 a-
bitanti), senza incontrarvi seria resi-
stenza, essendosi la guarnigione tur-
ca data alla fuga il giorno avanti. Mi-
trovitza è residenza d'un Caimakan
e sede dei consoli austriaco e russo
pel sangiacato di Novibazar. La po-
polazione serba e ortodossa accolse
i fratelli liberatori con grande en-
tusiamo. Il clero musulmano di na-
zionalità serba pure si recò incon-
tro all'esercito serbo, per fare atto di
sottomissione all'esercito di Re Pietro
che salutò come nuovo sovrano. I
consoli esteri si fecero presentare al
generale Jancovich chiedendogli la
protezione dei rispettivi connazionali.

Dopo la presa di Mitrovitza l'eser-
cito del generale Jancovich occupò
Verisovic, importantissimo punto
strategico, perché da quella piccola
località si diramano varie strade con-
ducenti a Pristina, Prizrend, Uskub.

L'occupazione di Mitrovitza e Veri-
sovic costò ai serbi 25 morti e sei feriti.
Il numero delle perdite turche è
considerabile. Gli arnauti soltanto
perdettero mille uomini. Il bottino è
notevole. Si presero quindici canno-
ni a tiro rapido, quattromila fucili di
tipo moderno.

Si conferma ufficialmente la presa
della grande gola di Kacanik, detta
le Termopoli della Vecchia Serbia che
i comitadi serbi dominavano da qual-
che giorno allo scopo di assicurare il
passaggio più facile alle truppe ser-
be.

Dopo queste importanti conquiste
il generale Jancovich continua la
marcia verso Uskub per congiungersi
all'esercito del principe Alessandro e
a quello del generale Stefanovic.

La riunione dei tre eserciti serbi per la marcia su Salonicco

BELGRADO, 29. — La guarnigione
serba installata da due giorni a Uskub
ricevette, dalle sue pattuglie partite
in ricognizione per la città Kalkande-
le (Totovo), la notizia che la città è
rimasta indifesa e che metà dell'eser-
cito turco che era fuggito da Uskub è
partito per quella città, e continuò la
fuga verso Monastir.

Una colonna turca inseguita verso
Kalkandele si arrese alla cavalleria
serba che l'aveva raggiunta e depose
le armi sulla strada tra Kalkandele e
Uskub. I serbi si impadronirono di
125 cannoni turchi. Dicesi che il Re
farà domani l'entrata solenne insie-
me al presidente del consiglio. I tur-
chi si ritirarono da Istip su Koepulu.
La popolazione di Istip si ribellò
contro i turchi e si impadronì delle
armi trovatesi nei depositi turchi. Le
avanguardie serbe giunsero stasera
ad Istip.

La presa di Koeproelu confermata

BELGRADO, 29. — SI ANNUN-
CIA UFFICIALMENTE CHE LE
TRUPPE SERBE OCCUPARONO
KOEPROELU. (Stefani).

I turchi si uccidevano tra di loro

BELGRADO, 29. — I circoli uffia-
ciali dando l'informazione del grande bot-
tino fatto dall'esercito serbo informano
che a Kumanovo ed all'ingresso di
Uskub sono stati presi 18 canno-
ni di assedio di grosso calibro, una
enorme quantità di munizioni ed un
intero grande treno di materiale per
la costruzione di ponti in ferro. No-
tizie da Uskub segnalano che l'eser-
cito serbo durante la marcia da Kuma-

Le dimostrazioni di Belgrado allo Zar

PARIGI, 29. — Il Petit Parisien
riceve da Belgrado: La notizia che lo
Zar ha mandato un telegramma di felicitazione
a Re Pietro è stata accolta
con vivissima gioia. Una folla e-
norme ha fatto una dimostrazione ad-
vantata alla legazione russa, acclamando
allo Zar ed alla Russia. I giornali
annunciano che le truppe serbe e bul-
gare, dopo essersi congiunte a Uskub,
si accingono a marciare su Salonicco,
mentre l'esercito serbo di occidente
tenterà di raggiungere Scutari. Nulla
essi dicono potrà arrestare la marcia
serba verso il mare.

Un diplomatico serbo ha dichiarato
a tale proposito: « Uno sbocco al ma-
re è per noi questione di vita o di
morte, perché soffochiamo nel nostro
territorio senza porti marittimi ».

La guerra in Tessaglia e nell'Epiro Il valore spiegato dagli ufficiali e dall'artiglieria greca

ATENE, 29. — Tutte le informa-
zioni qui giunte confermano che l'e-
roica condotta degli ufficiali greci e-
spositi al fuoco dei nemici durante la
battaglia di Elassona e di Sarantaporo
incoraggiò grandemente le truppe
mandate alla bajonetta contro i
turchi. I successi dell'artiglieria greca
sono unanimemente riconosciuti.

La conquista dello stretto di Saran-
taporo dichiarato come imprevedibile
fu dovuta al coraggio ed al valore
dell'artiglieria specialmente al reggi-
mento del diadoco ed al fuoco dei
cannoni mirabilmente diretto. Il ma-
teriale di artiglieria è d'alto rango
risolto e di gran valore.

La presenza delle truppe greche in Ma-
cedonia ed in Epiro provoca tra la
popolazione entusiastiche dimostra-
zioni.

La flotta greca blocca i Dardanelli

VIENNA, 29. — La Mittags-Zei-
tung ha da Costantinopoli: Secondo
informazioni dell'Agenzia del Lloyd
austriaco, la flotta greca incrocia di-
nanzi ai Dardanelli, ferma tutti i pi-
roscafi e li perquisisce.

Il cerchio di ferro attorno Scutari Un'altra occupazione dei montenegrini

CETTIGNE, 29. — Continuano il
bombardamento di Tarabose e mon-
tenegrini occuparono l'importante
posizione di Preditza dominante il
passaggio tra Leke e Scutari.

I turchi tentarono con vivo fuoco
di sloggiare i montenegrini, ma que-
sti respinsero l'attacco. L'effetto del-
l'artiglieria turca è debole. Le grana-
te non arrivano sino alle posizioni
dei montenegrini. Tremila montene-
grini ritornati dall'America furono
incorporati nell'esercito del generale
Martinovic.

Le notizie delle vittorie riportate
dagli eserciti alleati provocano gran-
de entusiasmo nelle truppe montene-
grine, il cui spirito è elevatissimo.
(Stefani).

Il suo destino inevitabile

PARIGI, 29. — Il Journal ha da
Cettigne che Scutari soccomberà in
breve tempo. Ciò sarebbe per i mon-
tenegrini la fine dell'attuale guerra
perché è certo che i montenegrini non
si avventurano lontano dalle loro
montagne.

Essi procureranno di organizzare
le loro conquiste più che di estender-
le.

Il terrore della stampa francese per l'eventuale catastrofe della Turchia

PARIGI, 29. — La Libre Parole pub-
blica un articolo di Claude Ferrere
ufficiale di marina e letterato, circa gli
articoli contro la sua tesi turcofila
apparsi nello stesso giornale.

Ferrere fa osservare che i cattolici
latini e soprattutto i francesi dovre-
bbero augurarsi la vittoria dei turchi,
i quali garantiscono loro il diritto di
andare a pregare a Gerusalemme sulla
tomba di Cristo, diritto che sarebbe
domani loro interdetto dai gendarmi
slavi. Gli slavi vincitori annientereb-
bero ogni opera cattolica e latina in
Oriente; ciò segnerebbe il fallimento
irrimediabile della influenza france-
se.

L'egregio ufficiale e letterato fran-
cese, rispecchiando i terrore dei ban-
chieri francesi che hanno impegnato
cinque miliardi nell'impero ottomano,
dei quali ritraggono lauti interessi,
dice delle cose che non solo fanno tor-
to alla democrazia francese, ma fan-
no a pugni con la verità storica più
elementare. L'ufficiale si fa ridere ap-
presso da tutta l'Europa, asserendo
che il Santo Sepolcro sarà più sicuro

Le dichiarazioni del Governo alla Camera di Vienna

LA PACE SI, MA NON AD OGNI COSTO

VIENNA, 29. (Camera dei deputa-
ti). — Il presidente del consiglio dei
ministri Stuerghk rispondendo alle
interpellanze sugli avvenimenti nella
penisola dei balcani e sulle loro ri-
percussioni nella situazione interna-
zionale, ricorda le dichiarazioni fatte
nelle ultime delegazioni dal ministro
degli esteri, constatanti che il carat-
tere della politica estera dell'Austria-
Ungheria, conformemente alle sue
tradizioni conservare inalterabilmente
da decine di anni è del tutto pacifi-
co anche attualmente (applausi). La
monarchia austro-ungarica dimostrò
queste tendenze pacifiche quando si
trattò di prevenire complicazioni bel-
licose nei Balcani. Dinanzi alla situa-
zione creata dall'aportura delle ostilità
nei Balcani, continua il presidente
del consiglio, il nostro ministero de-
gli esteri si adopererà di stretto con-
certo colle nostre alleate ed in accordo
continuo con tutte le altre potenze
per concorre, al momento opportu-
no, affinché all'attuale conflitto ben
presto si ponga fine. (Applausi).

Stuerghk prosegue: « I risultati
dello scambio di vedute continuano
finora a danno diritto a sperare che
tali sforzi saranno coronati dal suc-
cesso e riusciranno a conservare alla
monarchia la pace anche per l'avve-
nire (applausi).

A proposito dei desideri espressi
nella interpellanza dei socialisti che
si eserciti sul governo comune in-
fluenza in favore del mantenimento
della pace in ogni caso, il presidente
del consiglio rileva nuovamente che
il ministro degli esteri austro-unga-
rico non ha indubbiamente alcun sco-
po aggressivo; però bisogna rilevare
in generale, senza riferirsi ad una si-
tuazione particolare qualsiasi, che il
principio del mantenimento della
pace in ogni caso è ad ogni costo non
può costituire la base politica di una
grande potenza europea, che pur es-
sendo ispirata dalle intenzioni più
pacifiche abbia cura di proteggere
legittimamente i propri legittimi in-
teressi. Riguardo poi alla pretesa
mobilitazione in Austria il presidente
del consiglio dichiara di accordo col-
le autorità militari competenti, nel
modo più categorico, che finora non
fu neppure ordinato un rafforzamen-
to dell'effettivo di pace, ancor meno
si prese una misura più vasta, aven-
te carattere di mobilitazione.

Si parla sempre della mediazione

PARIGI, 29. — L'Echo de Paris
conferma le sue informazioni di ieri
circa la mediazione ed aggiunge che
i turchi cercheranno di salvare le ap-
parenze accettando i buoni uffici del-
le potenze che interverrebbero nel
conflitto. Mancano però informazioni
per quanto concerne la Bulgaria,
la Serbia e la Grecia.

Il terrore della stampa francese per l'eventuale catastrofe della Turchia

PARIGI, 29. — La Libre Parole pub-
blica un articolo di Claude Ferrere
ufficiale di marina e letterato, circa gli
articoli contro la sua tesi turcofila
apparsi nello stesso giornale.

Ferrere fa osservare che i cattolici
latini e soprattutto i francesi dovre-
bbero augurarsi la vittoria dei turchi,
i quali garantiscono loro il diritto di
andare a pregare a Gerusalemme sulla
tomba di Cristo, diritto che sarebbe
domani loro interdetto dai gendarmi
slavi. Gli slavi vincitori annientereb-
bero ogni opera cattolica e latina in
Oriente; ciò segnerebbe il fallimento
irrimediabile della influenza france-
se.

La flotta greca blocca i Dardanelli

VIENNA, 29. — La Mittags-Zei-
tung ha da Costantinopoli: Secondo
informazioni dell'Agenzia del Lloyd
austriaco, la flotta greca incrocia di-
nanzi ai Dardanelli, ferma tutti i pi-
roscafi e li perquisisce.

Il cerchio di ferro attorno Scutari Un'altra occupazione dei montenegrini

CETTIGNE, 29. — Continuano il
bombardamento di Tarabose e mon-
tenegrini occuparono l'importante
posizione di Preditza dominante il
passaggio tra Leke e Scutari.

I turchi tentarono con vivo fuoco
di sloggiare i montenegrini, ma que-
sti respinsero l'attacco. L'effetto del-
l'artiglieria turca è debole. Le grana-
te non arrivano sino alle posizioni
dei montenegrini. Tremila montene-
grini ritornati dall'America furono
incorporati nell'esercito del generale
Martinovic.

Le notizie delle vittorie riportate
dagli eserciti alleati provocano gran-
de entusiasmo nelle truppe montene-
grine, il cui spirito è elevatissimo.
(Stefani).

Il suo destino inevitabile

PARIGI, 29. — Il Journal ha da
Cettigne che Scutari soccomberà in
breve tempo. Ciò sarebbe per i mon-
tenegrini la fine dell'attuale guerra
perché è certo che i montenegrini non
si avventurano lontano dalle loro
montagne.

Essi procureranno di organizzare
le loro conquiste più che di estender-
le.

RIEKA, 29. — La piazza di Plev-
na è stata occupata dalle truppe mon-
tenegrine ieri a mezzogiorno.

La Scuola Leganutti fornisce modelli in *tarlantane*, ultime novità a prezzi ridottissimi eseguite dalle sue allieve.

Camera di Commercio e Industria DI UDINE

Merci italiane in Turchia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

«Ministero esteri comunica che Governo ottomano ha ammesso merci italiane importate in Turchia al trattamento degli Stati neutri perchè accompagnate da certificato di origine emesso dalle Camere di commercio o dalle autorità competenti italiane».

Udine 29 Ottobre 1912

Il Presidente: Morguigo.

Festeggiamenti

La Società «Castello di Udine» ha indetto per questa sera nella propria sede alle nove un trattenimento famigliare. Ecco il programma:

Parte prima: «Inno Sociale» Mat-tussi, orchestra — «Sulla laguna», sinfonia, orchestra — «Dei mie bolenti spiriti» Traviata, romanza, tenore Blasig — «Si guerrieri» Ebreon, romanza, basso Sanvidotti — «Cavallaria Rusticana» fantasia, orchestra — «Scherzo comico» Julius.

Parte seconda: «Domino nero» sinfonia orchestra — «Cielo e mar» Giordani, romanza, tenore Modotti — «Cortigiani vil razza dannata» «Rigoletto» romanza baritone Eulatti — «La principessa dei dollari» valzer, orchestra — «Macchiette» Nito — «Lottaria».

Comitato friulano di soccorso

per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia

L'egregio signor Ermanno Setti, capo seggio del 12.º cavallierio «Salluz», appassionato suonatore di flauto, con nobile pensiero verso questo Comitato la somma di lire 20. — spettantegli per il servizio prestato durante la stagione di operette testè chiusa a Palmanova.

La Presidenza ringrazia.

Istituto nazionale delle Assicurazioni

Nell'ufficio della Camera di Commercio è visibile il Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali di Assicurazione.

Le domande di concessione devono essere rimesse alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non più tardi del 5 novembre p. v.

Il Mo. Felicetti a Misurata

L'altra sera è partito per Misurata il maresciallo signor Felicetti, maestro d'arme al secondo reggimento fanteria.

Il giorno innanzi alcuni amici offrirono una cena d'addio al bravo maresciallo apprezzato schermidore ed istruttore nella nostra sala di scherma.

Beneficenza

Offerte pervenute all'ospizio Tomadini:

La famiglia Clemencig in morte di T. Amale L. 2. —

Famiglia Malagnini in sostituzione di corone ai funerali di Angelo Fassalenti L. 30. —

Luigia Mazzolini Pravisani in morte di Giuseppe Larocca L. 2. —

Emilia Pravisani Scoppio L. 5. —

La direzione riconoscente ringrazia.

Offerte pervenute alla cucina popolare in morte del signor Angela Fassalenti:

La appetibile famiglia Giuseppe Chiesa offre L. 5. — il signor Giuseppe Del Negro L. 2. —

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Lo splendido programma di ieri sera proiettato davanti ad una moltitudine di pubblico ottenne un grandioso successo.

Si ripete questa sera per l'ultima volta.

SIGNORE E SIGNORINE

Si rende noto che la Direttrice profess. **Chiara Festucchi** ha aperto il suo corso brevettato di taglio e confezione di abiti per Signora, per bambini e biancheria nelle seguenti città:

UDINE, Piazza Vittorio Emanuele n. 5.

VENEZIA, Campo S. Bartolomeo n. 5430 - PADOVA, Piazza Clavour n. 10 - VICENZA, Corso Principe Umberto n. 45 - MILANO, Via Silvio Pellico n. 6 - GENOVA, Via 20 Settembre n. 42 - BOLOGNA, Via Gargioli n. 5 - FIRENZE, Piazza del Duomo n. 3 - ROMA, Via Nazionale n. 37 - NAPOLI, Galleria Umberto Primo n. 50.

La prelezione gratuita avrà luogo in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5 p. I, Sabato 2 Novembre alle ore 10, per dimostrare la superiorità del sistema Festucchi sugli altri sistemi di taglio non esclusi i parigini.

Nessuna tassa per iscriversi.

Liquidazione Zuliani e Schiavi

UDINE - Via Manin 12 - UDINE

Si avvertono le Signore di città e provincia che essendo terminata la liquidazione della merce d'estate si inizia in questi giorni la vendita di costumi tailleur, paletots, mantelli, blouses e cappelli per la stagione invernale mantenendo prezzi di stretta liquidazione.

La morte di un senatore

ROMA, 29 (notte). — È morto il senatore Roberto Paganini, di Belluno.

IL CAMBIO

ROMA, 29. — Il cambio per domani è 100,93.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La caduta del Gran Visir Ghazi Mukhtar

La nomina di Kiamil pascia

COSTANTINOPOLI, 29. — (Ore 4.35 pom.). — GHAZI AHMED MUKHTAR HA PRESENTATO LE DIMISSIONI. KIAMIL PASCIA FU NOMINATO GRANVISIR. (Stefani).

La rinuncia della presa d'assalto di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 29. — Corre voce che il principe ereditario Yusuf Izzeddin avesse grado di maresciallo si recerà sul teatro della guerra.

SOFIA, 29. — Avendo il quartier generale appreso che Adrianopoli non è sufficientemente provvista di viveri e volendo d'altra parte evitare perdite gravi nella presa di Adrianopoli sembra che l'intenzione di prendere d'assalto la città sia abbandonata e che invece si intenda assediare sistematicamente per affamarla. (Stefani).

I turchi fuggiti verso Monastir

VRANIA, 29. — Alle ore 12.40 la divisione di cavalleria del principe Arsenio, occupò dopo grave combattimento la città di Velez Koprulski situata a 45 Km. da Uskub, sulla linea di Salonicco.

I turchi fuggirono in due direzioni: Gostivar e Philip verso Monastir.

Nel combattimento di Kumanovo i serbi ebbero 500 morti e 2000 feriti e i turchi dieci mila uomini fuori di combattimento, la maggior parte uccisi.

Nell'imminenza della presa di Veria

ATENE, 29. — Ritienesi che in seguito alla occupazione del passo di Tripotamus da parte dei Greci la presa di Veria non è più che questione di ore.

La grande battaglia di Kumanovo

100 mila turchi sconfitti

BELGRADO, 29. — Si afferma che le truppe turche, comprendenti quarantamila uomini, che i serbi hanno sconfitto nella grande battaglia davanti a Kumanovo, erano comandate da due Pascia, Zeki e Mahmud ex generalissimo dell'esercito ottomano.

Il piano dei due generali turchi sembra ora eminente. Essi avevano pensato ad infliggere in una battaglia a Kumanovo tali perdite all'esercito del principe Alessandro che sarebbe stata impossibile per molto tempo all'esercito stesso la marcia in avanti in direzione di Uskub. Ma dopo questa battaglia delusi nella loro speranza e vista la forza e l'entusiasmo dei soldati serbi e constatato le perdite turche di ottomila uomini, i due Pascia, rifugiatisi in tutta fretta ad Uskub decisero di sgombrare la città. La capitale della Vecchia Serbia sarebbe rimasta in tal modo senza difesa.

La grande battaglia di Kumanovo, nella quale si contarono diecimila morti decise dunque la sorte di Uskub ove Zeki e Mahmud tenevano ancora centomila soldati che non si sa ora dove si siano raccolti.

I particolari dell'aspra e sanguinosa lotta

VRANIA, 27. — (trifardato nella trasmissione). I particolari ricevuti sul combattimento di Kumanovo mettono in rilievo l'eroica condotta spiegata durante l'azione dagli ufficiali e dai soldati serbi. In parecchie circostanze gli ufficiali fecero fuoco a fianco dei loro soldati. Tra i feriti si cita specialmente il colonnello Bojanovich comandante della divisione del Danubio che i soldati consideravano come invulnerabile, tanto egli si esposeva durante il combattimento. Si cita anche il caso del tenente Melich comandante una compagnia del 18 reggimento fanteria che preferì farsi saltare le cervella piuttosto che obbedire al suo comandante che gli ordinava di ritirarsi dal luogo esposto in cui si trovava. Di fronte agli esempi degli ufficiali tutti i soldati si lanciarono disperatamente contro le posizioni turche. Essi furono decimati, la cavalleria mostrò non minore eroismo effettuando cariche audaci. Era alla sua testa il comandante in capo principe Alessandro dirigeva tutto personalmente: parecchie volte egli si avanzò sulla linea di fuoco. A Kumanovo egli entrò in città in piena battaglia. Dovunque passava sia che la lotta fosse interrotta o no i soldati anche feriti lo salutavano con acclamazioni.

Medici italiani per la Serbia

ROMA, 29. — La legazione di Serbia comunica all'Agenzia Stefani:

La legazione di Serbia e Roma riceve giornalmente numerose lettere con le quali molti medici italiani si dichiarano pronti a recarsi a portare il loro nobile soccorso ai feriti serbi. La legazione ritiene necessario di portare a cognizione di questi coriosi volontari le condizioni nelle quali il Governo serbo potrebbe accogliere medici esteri negli ospedali di guerra:

1. Il medico deve provare di avere una pratica professionale di almeno cinque anni;

2. Viene accolto di preferenza il medico che esercita la chirurgia;

3. L'arruolamento è fatto per un periodo di almeno tre mesi;

4. Lo stipendio di un medico va dal

(trecento ai quattrocento franchi al mese).

5. Il medico arruolato avrà inoltre per il suo viaggio un biglietto di seconda classe di ferrovia di andata e ritorno e così pure il rimborso della somma equivalente alla spesa sostenuta per i suoi bagagli. Il pagamento sarà fatto a Belgrado.

Verranno accettati infermieri ed infermiere soltanto se faranno parte di una spedizione sanitaria completa.

Il diritto di conquista

BERLINO, 29. (notte). — La Reichboote scrive: «Nessuno ha diritto di muovere rimproveri al popolo italiano perchè fece la guerra, necessaria per aumentare la grandezza nazionale».

Il popolo comprendeva che questa guerra era necessaria e la salutò con entusiasmo.

L'Italia s'interessò della Libia come la Turchia non avrebbe certo mai fatto.

Questo prova che la guerra di conquista è giustificata quando non è prodotta dal capriccio di pochi, ma quando lo è per il benessere di un popolo bisognoso d'espandersi.

Proteste alla Camera austriaca contro l'intervento nei Balcani

VIENNA, 29 (notte). — Durante la discussione del bilancio di previsione i rappresentanti socialisti boemi e del partito cattolico boemo e i serbi croati protestano energicamente contro l'eventuale intervento dell'Austria Ungheria nelle cose balcaniche, rilevando la necessità che l'Austria Ungheria sia atteggiata amica dei popoli balcanici. Gli oratori dicono che l'odierna dichiarazione del presidente del consiglio Stuckuh non è chiarita.

La chiusura del Congresso della Dante

CATANIA, 29. — All'inizio della seduta del congresso della Dante Alighieri il presidente Nathan legge il seguente telegramma accolto con ripetute grida di: Viva il Re!

Cav. Ernesto Nathan - CATANIA «Il saluto che ella ha rivolto al Re, in nome del ventitreesimo congresso della Dante Alighieri, è giunto particolarmente gradito alla Maestà Sua. A codesta associazione che altamente difende e propugna il sentimento della italianità l'augusto sovrano manda coi voti cordiali di incessante progresso l'espressione del suo grato animo».

F.to: MATTIOLI.

Dopo vari discorsi il congresso stasera ha chiuso i suoi lavori proclamando Pallanza, sede del 24 congresso, il congresso rielesse presidente l'on. Boselli.

Dopo il discorso di ringraziamento pronunciato da Ernesto Nathan gli adunati sciolsero acclamando all'Italia.

Il conflitto permanente del lavoro

ROMA, 29. — Stamane presieduto dal sen. Mortara si è riunito il comitato permanente del lavoro.

Erano presenti l'on. Turati, Chiesa, Baldini, Reina, l'ing. Saldini, Targhetti, il dott. Massa e il direttore dell'ufficio del lavoro Montemartini. Il comitato ha preso atto che con la fine dell'anno scadono i consigli Mauro e Borsalla delle camere di commercio, Campo e Grimaldi dei comizi agrari, Belloli della federazione delle società di mutuo soccorso, Calda della lega delle cooperative, Targhetti dell'associazione industriale.

Cinque vagoni abbandonati a pazzia corsa

Una donna uccisa

ROMA, 29 (notte). — Il Giornale d'Italia ha da Ancona: «Oggi alle 7.50, mentre cinque vagoni merci manovravano attaccati a una locomotiva, nella stazione di Macerata, la locomotiva si scacciò ed i vagoni precipitarono di gran corsa, nella linea in discesa verso Urbino».

Giunti al casello 33, due vagoni deragliarono, urtarono contro la scarpata infrangendosi. I rottami furono lanciati per un raggio di duecento metri.

Uno dei vagoni era carico di sacchi di grano, uno dei quali fu sbalzato addosso ad una donna e la uccise.

Gli altri tre vagoni si fermarono nel punto in cui la linea accenna a salire.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

Gaetano Loria.

La Giachetti (contumace) venne condannata ad un anno di reclusione; il Romati alla stessa pena; il Loria a 11 mesi e il Micalizzi Turco a 8 mesi e 26 giorni di reclusione: tutti i condannati godono di tre mesi d'indulto.

Caruso, partito per Parigi, non assistette alla lettura della sentenza.

Marconi alla clinica di Torino

TORINO, 29. — La Stampa reca: Guglielmo Marconi accompagnato dal capitano Camperio suo segretario particolare si è recato stamane verso le 9.30 alla clinica oftalmica di via Juvara del prof. Bayard che era andato a prendere l'illustre scienziato all'Hotel Europa e lo sottopose a un accurato esame, constatando che la parte operata sta per guarire completamente.

Dopo la visita Marconi si intratteneva ancora col Bayardo e lasciò la clinica poco dopo le 10 ossequiato da tutti i medici, ritornando in carrozza fino all'Hotel Europa. Marconi, malgrado la gravissima disgrazia, che lo ha colpito si mostra sorridente. Egli si recerà a Vienna alla clinica del prof. Fuchs che lo operò alla Spezia e a guarigione completa gli si applicherà un occhio di cristallo perfettamente imitato.

Felice Diaz sarà giustiziato

MESSICO, 29. — La corte suprema si è pronunciata sulla legalità della sentenza della corte generale di Vera Cruz che ha condannato a morte il generale Felice Diaz. Nel frattempo personaggi influenti cercano di ottenere una grazia o una commutazione di pena per Diaz, ma il presidente Madero si dichiara fermamente deciso a far eseguire tutte le condanne a morte. Egli ha ricordato il sangue versato per opera di Porfirio Diaz ed ha fatto notare che il generale Reyes, la condanna del quale fu commutata, ha passato il proprio tempo in prigione a cospirare.

Egli non vuol vedere questo fatto ripetersi col Diaz.

ATENE, 29. — Il generale Daugits telegrafa da Koziani che dopo una scaramuccia nella collina di Tripotamos presso Verria il nemico si è ritirato abbandonando cinque cannoni.

Il concorso per la coppa Bennett

Il viaggio del pallone «Libia»

STUTTGART, 29. — Il pallone Libia dell'aeronautica Piccoli partecipante al concorso per la coppa Gordon Bonnot ha preso terra nella provincia di Posenania.

Le belve umane

PARIGI, 29 (notte). — E' stato scoperto, in una campagna presso Itry, il cadavere di una bambina di otto anni.

Essa era stata violentata e poi strozzata.

DOTT. I. FURLANI — Direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Lavorazione del Ferro

Articoli . . . Ferramenta

Officine

Agnoli Diana & Co.

UDINE

Sciatica Reumatica

Lombaggini e

Nexralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

Gaetano Loria.

QUINTINO CONTI

Gioie, Oroficeria, Orologeria, Argenteria

Piazza S. Giacomo - UDINE - e Via Mercatovecchio

Grande assortimento Anelli, Pendenti, Orecchini, Bracciali, Collieri in Brillanti, Diamanti, Pietre Preziose, Disegni modernissimi, Catene Oro 18 Karati a Lire 3,10 il gramma. Orologi-Braccialeto a Lire 75. Borse d'Argento da Lire 25 in più.

TUTTO SI VENDE A PREZZO DI FABBRICA

Visitate senza impegno d'acquisto questi importanti negozi per confrontare la bellezza dei prezzi

Qualunque oggetto che non riesce di piena soddisfazione potrà essere cambiato con altro a rimborso della somma pagata.

FABBRICA PROPRIA

Si eseguisce qualunque lavoro di Gioielleria, Disegni e Preventivi a richiesta.

Monogrammi - Medaglie - Distintivi

Timbri - Incisioni

Argenteria per regali di ogni occasione

OROLOGI OMEGA, LONGINES, ZENIT

REGOLATORI DA SALOTTO

Cercasi affitto

in Città metà novembre Casa 6 - 7

ambienti con corte. Offerte A. Manzoni e C. Udine.

COLLEGIO

Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - UDINE - Tel. 46

Locale ampio in saluberrima posizione - Trattamento ottimo e famigliare - Educazione accuratissima - Sorveglianza attiva - Assistenza gratuita nello studio.

Retta da L. 450 a 550 per l'anno scolastico.

Il Direttore proprietario

Prof. FILIPPO ZANTOLI

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

I veri dentifrici Botoi di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.

AUTO GARAGE

F. LESKOVIC & C.

UDINE - Viale Stazioue 1 - UDINE

TELEFONO 4.33

SI ASSUME QUALSIASI RIPARAZIONE

RIFORMIMENTI

BENZINA - LUBRIFICANTI - PNEUMATICI - ACCESSORI

PER LA RICORRENZA DEI MORTI

IL NEGOZIO FIORI

ALBERTO TRUTTERO

UDINE - Mercatovecchio 9 - UDINE

fornisce splendide

CORONE DI METALLO

da Lire 5 a Lire 100

Si confezionano eleganti lavori in fiori freschi a prezzi mitissimi

MASSIMA PUNTUALITÀ

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

TELEFONO 2-57



Forniture di

Cucine Econo-

miche, Stufe

Caloriferi agli

Alberghi Trat-

torie, Case pri-

vate, Collegi e

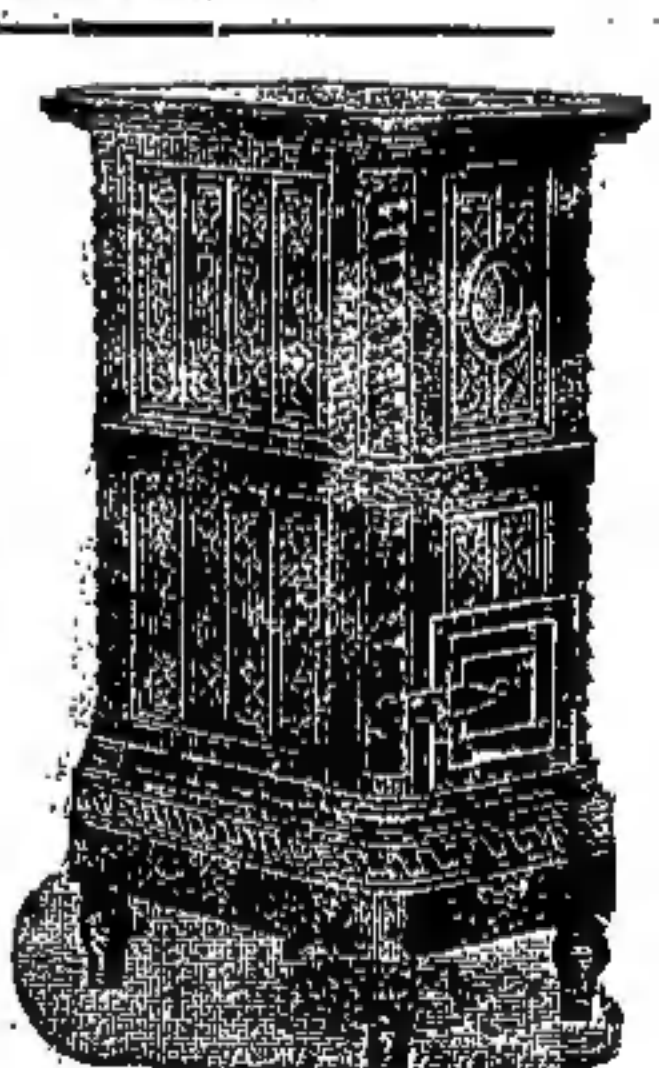
Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile.

Depositaro delle premiate stufe MALDINGER atte a riscaldare con un solo fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumasi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi



DEPOSITO OLIO

Vendita al minuto ed all'ingrosso

UDINE - Via Mercerie n. 6 - UDINE

Servizio a domicilio

Magazzino esterno in Sub. Gemona

Telefonare al N. 408 - A. MORASSUTTI

Olio da brucio L. 1. = Olio extra misto L. 1.60

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Mio caro conte, abbiamo da discorrere di cose serie...
— Sono ai vostri comandi... — ripose Giulio indovinando che sarebbe trattato del matrimonio.
— Dunque sedete e, prima della colazione, sistemiamo i nostri affari pecuniari in guisa da non doverci tornar più sopra.
Giulio si adagiò presso la scrivania alla quale era seduto Dauray.
— Cominciamo dal principio — disse questi — siamo già intesi col sindaco e col curato di Chennievres...
— Fra nove giorni saranno celebrati il matrimonio civile e il matrimonio religioso... — Resta inteso, non è vero, che il giorno successivo alla cerimonia nuziale voi partirete con vostra moglie per l'Italia dove passerete vari mesi...
— Resta inteso, sì, signore... — Ma avete promesso di venirci a trovare con la signora Dauray nella residenza che avrete scelta.

— Ah! certamente. Forse anche partiremo con voi... Ci parebbe troppo duro l'esser separati a lungo dalla nostra figlia! — Non si potrebbe più vivere!
— E noi, signore, saremo contentissimi della vita comune.
— Non ne dubitate... — Il matrimonio — come è desiderio di noi tutti — sarà celebrato senza fasto né pompa, nella più assoluta intimità... — I testimoni di Enrico, i vostri ed alcuni prossimi parenti assisteranno solo alla colazione che seguirà alla cerimonia... — Lo stato malaticcio di mia figlia giustificherà questa infrazione agli usi mondani...
— Eravamo già andati intesi su questo proposito.
— Adesso occupiamoci degli affari pecuniari.
Giulio si limitò ad inchinarsi.
Dauray proseguì:
— Getteremo le basi del contratto che fra tre giorni firmeremo... Prenderò degli appunti ed oggi stesso andrò a Parigi dal mio notario, a pregarlo di redigerlo su quegli appunti...
Tutto quello che farete signore, sarà ben fatto — interruppe Giulio — e tutto è approvato avanti...
— Vi ho detto che devo alla mia figlia tre milioni di dote, — riprese a dire l'ex banchiere — mi sono spiegato male.

Giulio vagamente inquieto, tese l'orecchio.
La sua inquietudine fu del resto, di breve durata, perché Dauray proseguì:
— Non si tratta di tre milioni, ma di dieci...
— Sei milioni!!! — ripeté il signor di Lucenay, credendo di avere male inteso e guardando il suo futuro suocero con aria attonita.
— Precisamente.
— Non comprendo.
— Eppure la cosa è semplicissima... — I tre milioni promessi costituiranno la vostra quota e voglio che possiate disporne liberamente... — Ma la signorina Dauray non può portar meno di due milioni...
— Se il figlio mrisce, e quei tre milioni torneranno, ben inteso, a far parte del patrimonio comune...
— Vi convengono queste condizioni? — Non posso che ripetervele, signore, tutto quello farò che sarà ben fatto... — ripose Giulio sorridendo.
— Dunque posso pregare il mio notario a redigere il contratto su quelle basi?
— Certamente...
— Così va bene! — Adesso ho da farvi una domanda...
— Non mi avete nascosto che eravate rovinato...

— Completamente rovinato...
— Qual provvigione avete promessa a madama Chalamet?
— Ma... — balbettò Giulio.
— Siate sincero... Io credo di saper come si trattano affari siffatti...
— Ebbene! le ho promessa il cinque per cento sulla cifra della dote...
— Cospetto! che buona bazzica per quella donna! — E' vero che tutti i giorni non capitano simili fortune... — Paghò io quella somma. — Intendo che i tre milioni vi arrivino intatti...
— In verità — esclamò Giulio — la vostra generosità mi confonde, e stringendo le mani del suo futuro suocero che rispose:
— Voglio spianarvi tutto sulla vostra strada... — Non è naturale?...
— Un'altra domanda...
— Fate pure signore...
— Avete pensato all'epoca del vostro ritorno d'Italia?
— No, un convengo.
— Bisogna pensarci... — Dovete avere a Parigi un'impiego degno di voi...

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.94, Londra [sterline] 36.47, Germania [marco] 124.12, Austria [corone] 105.90, Pietroburgo [rubli] 237.73, Rumenia [lei] 99.35, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turchie] 22.70.

Borsa di Milano, 29

Rendita: Italiana 3.1/2% 97.97, fine ottobre 97.97, fine ottobre 97.97.

Borsa di Genova, 29

Rendita: Italiana 3.1/2% 97.97, fine ottobre 97.97, fine ottobre 97.97.

Borsa di Parigi, 29

Rendita: Francese 3% 89.32, Italiana 3.1/2% 96.75, Cambio Londra a vista 23.23, Consolidato Inglese 23.40, 73.18, Obblig. Ferr. Lombardi 257.00, Cambio Italia 99.00, Rendita Turca 78.60, Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 101.70, id. 1900 89.30, Portoghese 84.05, Banca Commerciale 830.

ORARIO FERROVIARIO

Pontealba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.	Pontealba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.16, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: O. 6.40, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.	Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2.
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.	Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14. — M. 16.40 M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. — M. 19.55.	Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.
Cividale: M. 6. — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20. —	Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.
	Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.
	Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30
	Arrivi: 8.32-12.56-15.12-19.26.

Tram Udine - San Daniele
Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.56-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50, III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

"SO"

Anidride solforosa liquida per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.
(1 Cg. d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg. di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg. di metabisolfito potassico).

La dose con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

- 1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole batterica, specialmente nei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temonosi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc.
- 2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno.
- 3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata.
- 4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto.
- 5) A solforare i fusti vuoti.

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio — Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco-Milano L. 12 (detraz. annua)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo le quantità.

Dirigersi: A. MANZONI e C. - Via S. Paolo 11 - MILANO

L'Acqua-Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Fiacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso
A. MANZONI & C.
MILANO, S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra

Oltre dieci anni di continuo successo nella Tossi e nei catarri

La
Sono eroiche le inalazioni continue di
Laringiti
Bronchiti
Bronco-Pneumoniti
Alveoliti
Tisi

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorovoli

GAZ RADIUM

PER Illuminazione - Cucina - Riscaldamento

Implanto semplicissimo e di poca spesa - Applicabile anche nei più alti rifugi alpini - Nessuna manutenzione - Pratico - Igienico - Garantito esente da esplosioni ed esalazione - Approvato da Società contro gli incendi - Luce potentissima e la più economica.

Schiarimenti, Prezzi e Preventivi gratis

M. MILANI - Milano

VIA BERTANI 5 - Telefono 3882

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *sens'alcool*.
L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato: Prof. De Giovanni

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'uovo e Marsala vergine» sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione perchè *sens'alcool*.

E. G. Fratelli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti - Rocca d'Isola e A. Fabris e C.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILITICI e dei RIGOSTITUENTI, a base di Jodina di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i guasti maggiori e li uce in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente riosostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia.

La soluzione iodio-mercuriale Antisiphilite della Farmacia della Marica è una buona preparazione che nulla ha del mistero ecrettesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specifici. E' merito sia dell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomaci più deboli e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio. — Napoli.

Prof. Dott. Comm. Vincenzo De Amico
Direttore dell'Istituto Dermosinfilitico della R. Univ.

Ogni bottiglia L. 2. — Per posta L. 2.50 — Cinque fiaschi L. 10.00 pagamento anticipato.

D. E. MITAROTONDA Farmista Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 56 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-08.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Asma

Polvere antiasmatica Negrette
(a base di Fellán, Balland, Stram, Label e nitro puro)
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4. — Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim-farmacisti MILANO, Via S. Paolo 19. ROMA, Via Pietra 11.

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE UN MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile laterale)

Gravidissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L.150 cad. - Scatola picc. L.1 cad.

Spediscono ovunque contro assegno o versu rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.



IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Depositarlo Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poceille 58

Il miglior rimedio contro l'Anemia, Depressione di stomaco, Inappetenza, Esaurimento nervoso, e nelle convalescenze è il

Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico

P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73